



Federazione Impiegati Operai Metallurgici nazionale

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma
tel. +39 06 85262312/19/21 fax +39 06 85303079

www.fiom-cgil.it e-mail: protocollo@fiom-cgil.it



Ufficio stampa Fiom-Cgil ó 06 85262370, @scarcelli_c

Alla redazione Economico-sindacale

COMUNICATO STAMPA

Ibm. Ancora licenziamenti, pronti alla mobilitazione

Ad appena sei mesi dall'ultimo, sofferto accordo sull'ultima procedura di licenziamento collettivo per 190 lavoratori, con il quale sono stati impediti licenziamenti unilaterali, l'Ibm apre nuovamente le danze con un'ulteriore procedura che coinvolge 184 impiegati e quadri e 60 dirigenti. La riduzione di personale risponderebbe all'esigenza di contrarre i costi, a fronte della riduzione dei ricavi negli ultimi tre anni, e di focalizzarsi sul settore cosiddetto Camss (cloud, analytics, mobile, social, security). Sono coinvolti lavoratori provenienti da tre divisioni con profili diversi: venditori, programmatori, sistemisti, project manager, supporto clienti.

Nel corso dell'ultimo anno l'Ibm ha ridotto la sua presenza in Italia, tra licenziamenti ed esternalizzazioni a improbabili soggetti industriali, di 740 unità. Con gli esuberanti dichiarati in quest'ultima procedura diventerebbero 984 le lavoratrici e i lavoratori in uscita dall'azienda. Una vera ecatombe.

La Fiom ó dichiara Roberta Turi della Segreteria nazionale ó ritiene che Ibm Italia debba fermarsi e chiarire una volta per tutte qual è il suo piano industriale. Gli eventuali esuberanti potrebbero essere gestiti in maniera diversa e non traumatica rispetto a quanto fatto fino ad ora. La maggior parte dei lavoratori che l'azienda considera eccedenti, infatti, potrebbero essere riqualificati e ricollocati internamente.

Domani, martedì 13 dicembre ó conclude ó è previsto un primo incontro in Assolombarda tra l'azienda, le organizzazioni sindacali e il Coordinamento nazionale delle Rsu Ibm: se l'azienda non cambierà il proprio atteggiamento nei prossimi giorni intraprenderemo delle iniziative di lotta.

Fiom-Cgil/Ufficio Stampa

Roma, 12 dicembre 2016